



Sightsavers
Italia ONLUS

News

Luglio 2015

Turkana: dove si sconfigge la cecità con l'educazione

Inoltre
in questo numero:

**Tracoma. Un nemico
da tenere d'occhio**

**Ebola:
ultime notizie dal campo**

dal
1950
insieme contro
la cecità nel
mondo

Foto Karel Prinsloo/Sightsavers

Cari Sostenitori,

sono ormai molti anni che combattiamo insieme la cecità, molti anni che condividiamo il sogno di un mondo senza cecità evitabile e ogni giorno che passa vediamo quanto questo sogno sia realizzabile e quanto la vostra generosità sia il vero motore di questa grande speranza.

Quello che in tutto questo tempo abbiamo associato è **l'importanza dell'informazione sull'igiene e sulle pratiche da adottare** per prevenire le malattie.

Come potrete leggere nell'articolo sul Turkana è soprattutto importante farlo con i bambini così che crescano lontani dai pericoli e adottino un nuovo modello di comportamento nelle loro comunità. **Il futuro passa attraverso di loro e sono loro che vivranno il mondo senza cecità per cui voi oggi combattete.**

In quelle terre martorate sono tante le insidie che minano la vita delle popolazioni ed è importante continuare a lavorare dove ci sono epidemie terribili come il virus Ebola, anche quando non sono più sotto i riflettori.

Nell'articolo sull'epidemia di Ebola vi raccontiamo in dettaglio tutte le difficoltà che i nostri coraggiosi operatori incontrano a lavorare in situazioni di emergenza sanitaria e come sia importante continuare la nostra opera anche in quelle condizioni. Per non lasciare solo nessuno. Non bisogna mai abbassare la guardia e si deve affrontare ogni emergenza con grande convinzione, senza risparmiarsi.

Così come fate voi donatori col vostro cuore e la vostra generosità.

Voi siete un grande esempio e una grande motivazione per continuare a fare sempre di più e sempre meglio.



Michela Ledi

Responsabile Raccolta Fondi
Sightsavers Italia Onlus

Progetti per la vita

Nella provincia del Turkana in Kenia la situazione sanitaria è drammatica e un flagello di nome tracoma mette a rischio la vista e la vita di migliaia di persone.

Qui, in alcune aree, **la percentuale di persone con il tracoma raggiunge il 73%**, un numero impressionante se si tiene conto che **l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) considera già emergenza una percentuale del 15%**.

Aiutare le popolazioni a comprendere come si diffonde il tracoma (l'infezione batterica causata dalla *Chlamydia trachomatis* che si propaga tramite mosche e mani sporche) e come sia possibile prevenirlo è di vitale importanza per sconfiggere questa dolorosa malattia che può portare alla cecità permanente.

Grazie al sostegno di voi donatori e insieme alla Diocesi di Lodwar, nostro partner nel progetto, abbiamo migliorato le strutture igieniche della scuola primaria Kachiemeri.

Abbiamo costruito dei bagni, compreso uno per i bambini disabili, e abbiamo assicurato la fornitura di acqua pulita. Prima di questo intervento non esistevano bagni e per arrivare a una sorgente

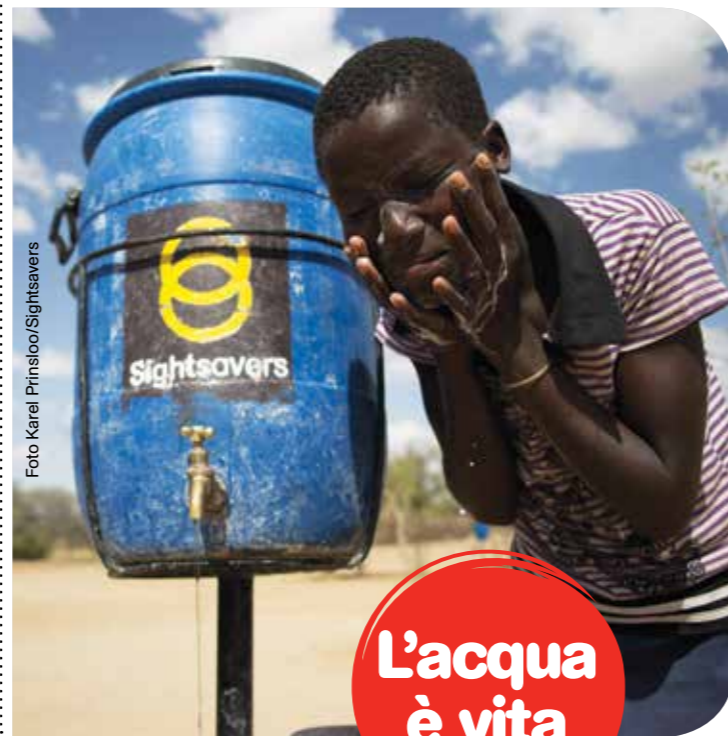


Foto Karel Prinsloo/Sightsavers

L'acqua è vita

Turkana
73%
di persone ha
il tracoma

Educare per sconfiggere la cecità

di acqua non contaminata era necessario percorrere più di due chilometri!

Per prevenire è fondamentale informare. **Comunicare ai bambini che gli occhi lacrimosi di chi ha il tracoma attirano le mosche che vi si posano sopra e poi diffondono il contagio è il primo passo per liberarli dalla schiavitù del dolore.**

Così come **convincerli che si trasmette anche attraverso il contatto e i vestiti e che quindi è necessario lavarsi bene le mani ed avere attenzione all'igiene personale.**

Grazie al vostro sostegno tutto questo è possibile.

Insegniamo ai bambini della scuola Kachiemeri, anche attraverso canti e danze, l'importanza di avere sempre le mani e il viso

puliti per prevenire la diffusione dell'infezione.

Così **una volta a casa daranno questi consigli anche ai loro parenti e sempre più persone conosceranno le regole sanitarie che possono salvare i loro occhi.**

Il lavoro alla scuola primaria Kachiemeri è stato un tale successo che **stiamo ora replicando l'esperimento anche in altre scuole della regione.**

Ogni nuovo progetto di creazione di strutture igieniche e accesso all'acqua **farà sì che il tracoma possa recedere, salvando un numero incalcolabile di bambini e le loro famiglie** da questa devastante, evitabile, malattia.

Ogni vostra donazione è quindi davvero fondamentale perché

permette di lavorare per sconfiggere concretamente il tracoma e per sempre.

E tu, oggi, vuoi aiutare un'altra scuola a liberarsi dal tracoma?

Come faccio a fare la differenza per sconfiggere il tracoma in Turkana?

27€ per operare di tracoma (trichiasi) tre mamme

45€ per proteggere con l'antibiotico 21 bambini

500€ per costruire un bagno in una scuola

Fai la differenza con la tua donazione! Sconfiggi per sempre il tracoma!

**21
milioni
le persone
colpite**

Issa 82 anni,
ha il tracoma.
Ma viene curato grazie
al nostro progetto.

foto: Kate Holt/Sightsavers

Tracoma Un nemico da tenere d'occhio

Grazie alla vostra generosità stiamo realizzando un progetto unico nel suo genere per sconfiggere il flagello tracoma.

Dal 2012 siamo impegnati nel disegnare la Mappatura Globale del Tracoma, la più vasta mappatura di questa malattia infettiva mai realizzata finora.

Obiettivo del progetto è quello di identificare dove nel mondo il tracoma sia maggiormente endemico così da pianificare gli interventi necessari nella maniera più efficace.

Questo ambizioso studio oltre a Sightsavers coinvolge anche professori, scienziati ed esperti mondiali di queste malattie.

Ai nostri operatori abbiamo insegnato come

raccogliere i dati utilizzando degli smartphones e siamo riusciti a mappare già 1.400 distretti in ben 22 paesi.

Ma non basta. È urgente fare di più contro un'infezione che provoca una lenta, insopportabile agonia.

Il tracoma è una infezione molto dolorosa ed è la principale malattia infettiva causa di cecità nel mondo. È un'infezione batterica che si contrae tramite le mosche, il contatto e gli abiti, in particolare nelle aree con limitato accesso all'acqua e ai servizi igienici.

Le ripetute infezioni causano cicatrici all'interno della palpebra e per questo motivo le ciglia si rigirano all'interno, graffiando dolorosamente la superficie dell'occhio ad ogni battito di ciglia,

portando alla fine alla cecità.

Oltre 21 milioni di persone sono colpite dal tracoma. Ma senza dati o con vecchi censimenti, milioni di persone che avrebbero bisogno delle cure rimarrebbero invece sconosciute.

La nostra sfida, riuscire a trovarle!

Moltissime comunità vivono in zone sperdute, difficilmente raggiungibili e spesso con alto livello di pericolo. In Yemen per esempio il nostro gruppo di operatori per la mappatura ha dovuto dormire in tenda nel deserto, scalare letteralmente montagne, scacciare scorpioni e addirittura scappare ad un rapimento.

Nonostante tutti questi pericoli e difficoltà, siamo determinati a raggiungere l'obiettivo che ci ha dato l'organizzazione Mondiale

Educare le comunità sulle regole igieniche come lavarsi con il sapone, è fondamentale per prevenire il tracoma. Ecco come lavoriamo in Guinea Bissau:

- **Programmi radio** settimanali su famose stazioni che raggiungono centinaia di persone che possono chiamare e avere risposte alle loro domande e preoccupazioni relative alle cure per gli occhi.
- **Gruppi teatrali** condotti nelle lingue locali, la cui trama sottolinea il messaggio di una buona igiene e incoraggia le comunità a discutere della salute.
- **Formazione dei membri delle comunità:** come insegnanti, giornalisti e volontari per aumentare la consapevolezza sulla problematica tracoma e far sì che più persone cerchino di ottenere cure oculistiche.

della Sanità per eliminare il tracoma entro il 2020.

Grazie a donatori come voi continueremo a lavorare fino che il tracoma non sarà cancellato da tutte le mappe del pianeta.

I risultati sono già eclatanti, pensate che oltre 2 milioni di persone sono state esaminate a Febbraio 2015, più di una al minuto.

In più prosegue l'impegno per informare e prevenire.

Un'insieme di studi ed attività la cui efficacia e il cui merito va tutto a voi donatori che siete il vero centro di questa lotta al tracoma.

Continuate a combatterlo. Grazie a voi lo elimineremo per sempre!

**1.400
distretti
mappati in
22 paesi**



**Una pausa
mentre si visitano
i pazienti in Sudan
in un villaggio vicino
a Khartoum.**

foto: Kate Holt/Sightsavers

Ebola: ultime notizie da chi lo combatte sul campo

La devastante crisi causata dal virus Ebola ha compromesso la vita in paesi già flagellati da numerose emergenze sanitarie.

Un dramma che ci ha coinvolto rendendo ancora più difficile il nostro lavoro e la nostra lotta contro la cecità.

I nostri uffici in Guinea Conacry, Liberia e Sierra Leone sono stati chiusi temporaneamente e molte delle nostre attività sono state sospese.

Ma nonostante questi fermi forzati **i nostri coraggiosi operatori hanno continuato a lavorare con le comunità e offrire aiuto anche per cercare di fare fronte alle problematiche che gli effetti a lungo termine dell'Ebola possono causare.**

In alcune delle persone sopravvissute si sono riscontrate complicazioni agli occhi. Sintomi simili a quelli dell'Uveite, una infiammazione che può portare alla cecità.

Grazie al sostegno di voi donatori ci stiamo impegnando per contrastare questi effetti collaterali e

stiamo anche lavorando per continuare a garantire alle popolazioni colpite aiuti immediati, incluso cibo e disinfettanti.

Fortunatamente ora in molti paesi dell'Africa si può di nuovo viaggiare e così si può intervenire e creare progetti di recupero post Ebola e di ricostruzione del sistema sanitario.

Un impegno enorme che potrà essere portato a termine solo se voi donatori continuerete a sostenerci e a pensare a chi soffre.

Grazie a voi abbiamo già contribuito significativamente a contrastare gli effetti del virus in molti paesi.

In Guinea: con membri dell'OMS e dell'UNICEF e di altre organizzazioni discutiamo soluzioni per controllare la diffusione del virus e destinare aiuti anche a persone disabili.

Il Liberia: aiutiamo il Programma Nazionale di Salute degli occhi e aiutiamo con trattamenti i pazienti sopravvissuti all'Ebola colpiti da patologie oculari.

In Sierra Leone: il nostro Direttore Nazionale, Nancy Smart, ha lavorato al piano di interventi post Ebola e a quello dedicato alle persone disabili.

Insieme a voi è stato possibile aiutare e salvare centinaia di persone dagli effetti devastanti di una terribile epidemia e rendere più vivibili terre flagellate dalle malattie.

Continuate a sostenere la vita, grazie!

10€
al mese
per salvare
la vista!



foto Sightsavers

La parola all'esperto

Prof. Luigi Marino
Medico Oftalmologo
e Docente presso la Clinica
Oculistica dell'Università di Milano



Epidemia di miopia

Gentile Professor Marino, mi chiamo Giulia e vorrei sapere cosa ne pensa dell'uso così smodato che si fa di telefonini, tablet e computer. I miei nipoti sono entrambi miopi e mi chiedevo se faccia male usare tante ore questi smartphone. Grazie, Giulia L.

Gentile Signora Giulia, **nel mondo ci sono davvero miliardi di smartphone, tablet e personal computer.** Sempre più ragazzi si avvicinano al mondo digitale, i social network, facebook, twitter, i tablet e i telefonini fanno parte ormai del nostro corpo come un braccio o una mano.

Questa digitalizzazione così rapida crea conseguenze: **il 21% dei ragazzi tra 18 e i 25 anni è miope, e si prevede questa percentuale arriverà al 40% nei prossimi decenni.**

I medici oculisti di tutto il mondo si sono allarmati come di fronte ad **una vera e propria epidemia di miopia.**

Uno studio effettuato **nell'Asia del miracolo economico** (Cina, Giappone, Taiwan, Singapore, Hongkong, Corea del sud) mostrava che **alla fine del percorso scolastico addirittura il 90% dei giovani non aveva più una perfetta acuità visiva,** e presentava una lieve miopia.

Nella miopia c'è naturalmente in ballo anche una predisposizione

genetica, **ma trascorrere tante ore al chiuso davanti al computer, navigare su internet, inviare sms e giocare ai videogames sono comportamenti che affaticano la vista dei nostri ragazzi e soprattutto dei nostri bambini.**

La culla della miopia sono le civiltà che hanno sviluppato la scrittura (io affermo spesso: *"dove c'è miopia c'è cultura..."*).

L'evoluzione della specie umana non ce la fa a star dietro alla rapidissima evoluzione tecnologica. L'occhio umano non è stato in grado di evolversi così rapidamente, di adattarsi.

I nostri occhi sono fondamentalmente quelli di un uomo di 2000 anni fa, cacciatore e nomade, che utilizzava gli occhi soprattutto per vedere da lontano.

Oggi in Europa una persona su tre soffre di una miopia più o meno marcata, vale a dire che siamo arrivati ad una percentuale del 35% contro il 20% degli anni Settanta e il 10% degli anni '30.

Ma per il diffondersi così rapido della miopia è stata ipotizzata anche un'altra causa: la scarsità di luce naturale.

Studi hanno mostrato che se i bambini trascorrono più tempo all'aperto si riduce il rischio di miopia, perché la dopamina gioca

un ruolo cruciale nella trasmissione delle immagini al cervello, e sembra anche che sia in grado di evitare una crescita eccessiva dell'occhio, il cosiddetto "occhio troppo lungo" che rende miopi.

I bambini quindi non devono rimanere a lungo in ambienti confinati sia in casa che nelle aule scolastiche. La luce naturale sicuramente previene la miopia!

La luce blu è parte dello spettro solare e naturalmente viene diffusa dal sole, ma **i Led, gli schermi degli smartphone, dei tablet, e altri videogiochi riescono a emettere radiazioni blu anche il 30% in più di quella presente in natura.**

E la lunga esposizione alla luce blu provoca rossore e irritazione agli occhi, secchezza, affaticamento e visione offuscata oltre a mal di testa e a disturbi del sonno, con alterazione del ritmo sonno/veglia.

Attenzione:

gli articoli non sostituiscono il parere diretto dello specialista e non costituiscono una visita medica a distanza. In caso di patologie o disturbi conclamati è necessario consultare sempre il proprio medico di fiducia.

Le indicazioni fornite dal Professor Marino sono di carattere generale: cure e terapie personalizzate devono essere prescritte dal proprio medico curante.

**Aiutaci
a vincere**

**“Il vero amore fa miracoli,
perché è egli stesso
il più grande miracolo.”** Amado Nervo

Lascia un Miracolo in eredità

Hamidi è un bel bambino che ora corre e gioca felice.

Cieco per colpa della cataratta ha incontrato il cuore di voi donatori che gli avete permesso di essere operato gratuitamente.

La sua vita è cambiata grazie a un vero, straordinario Miracolo.

Il Miracolo della vista è il più grande dono che un essere umano possa ricevere.

Ci sono gesti il cui valore è talmente alto che resteranno per sempre nel tempo. Sono il frutto di quei momenti e di quelle decisioni che persone di grande cuore mettono in atto pensando al prossimo e alle sue sofferenze.

Atti di grande generosità e altruismo che per tante persone infelici diventano linfa di vita e permettono lo scorrere di un'esistenza serena e senza malattie. Sono veri e propri Miracoli che raccontano le qualità uniche di chi ha deciso di realizzarli.

Per dare una speranza alle migliaia, ai milioni di persone che sono cieche o soffrono per la vista potete scegliere di effettuare un lascito a Sightsavers. Avrete così la garanzia di vedere destinata la vostra generosità là, dove proprio ce n'è bisogno.

Dove tanti bambini, mamme e papà lottano ogni giorno per sopravvivere e rischiano in ogni momento di diventare ciechi.

Voi potete salvarli e potrete farlo per sempre vivendo l'orgoglio di continuare ad esistere nel cuore, nella vista, nella felicità di chi grazie a voi non soffre più.

I Miracoli sono eterni. Il Miracolo siete voi.

Per informazioni puoi contattare Michela Ledi al numero 02/87380935 o scrivere presso Sightsavers Italia Onlus Corso Italia 1 20122 Milano.



**MILIONI DI
MIRACOLI**

 **Sightsavers**
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Corso Italia, 1 - 20122 Milano - Direttore Responsabile: Michela Ledi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Corso Italia, 1 - 20122 Milano (MI) • Tel. 02 87380935 - 02 36593324
• Fax 02 87381148 • CCP 56131840 • IBAN IT54 L0335901600100000001732 • C.F. 97653640017 www.sightsavers.it